



Basso punta su Nibali: “Lui sa come vincere. Le montagne faranno la differenza”

Descrizione

In ogni Giro d'Italia conclusosi a Verona c'è stato un profeta in patria: nel 1981 Giovanni Battaglin, nel 1984 Francesco Moser, nel 2010 **Ivan Basso**. Il varesino è stato l'ultimo italiano a trionfare con la maglia rosa addosso prima del bis (2013 e 2016) di Vincenzo Nibali e della vittoria a tavolino (2011) del compianto **Michele Scarponi**. Basso smise di pedalare nel 2015, dopo avere messo in bacheca due maglie rosa e avere contribuito alla crescita di Nibali nella Liquigas.

*“Conosco bene Vincenzo e so di cosa può essere capace – ha spiegato Basso all'Ansa –. Ha la capacità di cogliere l'attimo. Non dovrà inseguire la maglia rosa in modo scriteriato, ma essere presente al momento giusto e nel posto giusto. Non punterei su un calo di **Roglic**. Piuttosto su una crescita personale di Nibali, che è il più esperto e capace e sa come si vince il Giro”.*



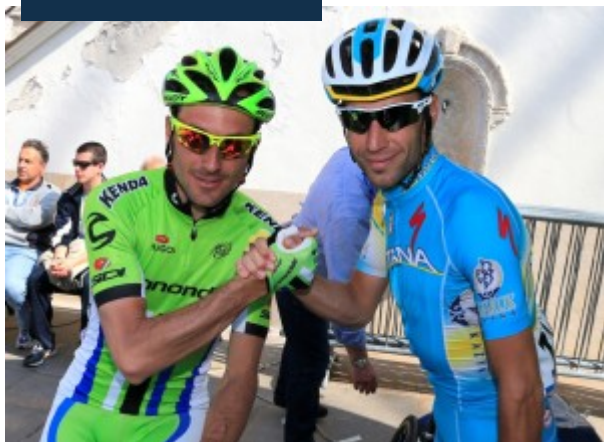
Nibali in azione a Bologna (foto Ansa)

L'attesa crescita di forma di Nibali è indispensabile per battere il vincitore delle due cronometro: “**Roglic** è solido e forte. L'anno scorso è arrivato quarto al **Tour**, sa quando correre in modo conservativo e quando essere spregiudicato. E poi ha già accumulato 1'44” di vantaggio su Vincenzo. È bello vedere lo sloveno pedalare in quel modo ma ci sono altre cose di cui andare fieri, come un giovane italiano in maglia rosa. Abbiamo ammirato un'Italia che pedala, lotta e vince”.

Per Basso la corsa è apertissima: “Il Giro è estremamente bello e ancora da decidere. Come fa a essere finita con 57mila metri di **dislivello**? Non scherziamo. A mio parere sono stati espressi giudizi troppo severi nei confronti di **Yates** e **Lopez**. Troppo lapidari. Le giornate negative esistono. Lo



s
: ma non li vedo fuori dai giochi. Uno di cui non si parla molto è **Mollema**
: per correre e soffrire”.



Ivan Basso e Vincenzo Nibali al Giro del Trentino del 2013 (foto Luca Bettini)

Rispetto al passato anche la **Bahrain Merida** sembra più solida: “Sulle montagne ci saranno gli scontri frontali fra i big e Nibali ha dalla sua anche una buona squadra, a partire da **Damiano Caruso** – che è da primi dieci in classifica – per proseguire con **Pozzovivo**. Roglic si farà aiutare da **Bennett**. Yates ha dalla sua **Chaves**”.

Venerdì sono attese le prime vette da scalare: “Il **Mortirolo** o la tappa di **Feltre** possono fare la differenza – aggiunge Basso all’Ansa –. Parlano gli esempi di **Sant’Anna di Vinadio** – dove Nibali si prese il secondo Giro – e del **Colle delle Finestre**, quando l’anno scorso **Froome** portò a termine una lunga azione, conquistando la maglia rosa e il Giro”.

Categoria

1. Ciclismo

Data di creazione

20 Maggio 2019

Autore

fstraface